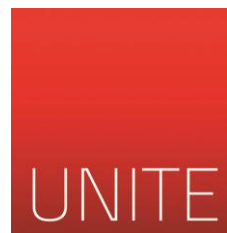


■
SPAZIO TRE

XX EDIZIONE 2014
SCENA
d'Autunno
Stagione di Teatro Cinema d'essai e altro...



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

AMERICAN GOTHIC

L'incubo della Storia riflesso nello specchio del cinema USA

Sei grandi classici del cinema per rileggere in maniera fanta-horror i momenti critici del '900

Martedì 9 dicembre ore 21,00

**Sala delle lauree della Facoltà di Scienze della comunicazione
Campus Coste Sant'Agostino**

ROSEMARY'S BABY

(id.) Usa, 1968 – Regia: Roman Polanski – Sceneggiatura: Roman Polanski (dall'omonimo romanzo di Ira Levin) – Fotografia: William Fraker- Montaggio: Sam O'Steen, Bob Wyman – Musiche: Krzysztof Komeda- Produttore: William Castle – Casa di produzione: Paramount

Interpreti: Mia Farrow, John Cassavetes, Ruth Gordon, Sidney Blackmer

Una giovane coppia va a vivere in un tetro condominio di New York, facendo amicizia con la servizievole coppia anziana di vicini, assicuranti esponenti della classe media. Ma forse le apparenze ingannano e la gravidanza della giovane protagonista è il risultato di qualcosa di terribile.

Un beffardo film di Polanski, opera d'autore del/sul '68, travestita da film horror, di genere basso (produce, e doveva anche dirigere, William Castle, un maestro della serie B), ricco di presagi. Dopo questo film la giovane compagna del regista, Sharon Tate, sarà vittima di una setta satanica e nel condominio dove si svolge l'azione sarà assassinato, molti anni dopo, John Lennon. Inoltre, dietro un gioco di apparenze, prevale un punto di vista colto, disincantato e profetico che vede già la restaurazione come approdo della contestazione. Il vero orrore del film sta nel mostrare una giovane coppia, sognatrice e alternativa, che finisce per essere risucchiata gradualmente nell'ottica di una coppia di anziani, rispettabili e dalle buone maniere. I veri diavoli e rivoluzionari sono loro, impossibili da combattere. Immaginate Rosemary come ingenua incarnazione di quegli anni in cui si voleva cambiare il mondo. E rabbrivite nel ripercorre la diabolica, vecchia, controffensiva che ne è seguita. Reagan, Thatcher, Craxi, le deregulation, i tagli sociali, il riarmo folle. Lo strategico crollo dei muri, la strategica guerra in Jugoslavia, la strategica Unione Europea. Spostamento global a destra, fine dello stato di diritto, bancocrazia. Non più rose(mary), ormai. «Dio è morto!» «Ave, Rosemary, madre di Andrew!».